

TENNIS. Us Open: Monica passa il primo turno (giocando bene) e il pubblico americano va in delirio



Monica Seles

Frehm / Ap

Monica, brava e coraggiosa Faremo il tifo per lei

VALERIA VIGANO

QUANDO CAMMINAVA leggera tra i viale e i tunnel del Foro Italico il viso puntato e lo sguardo determinato la madre la seguiva come un'ombra... Quando camminava leggera tra i viale e i tunnel del Foro Italico il viso puntato e lo sguardo determinato la madre la seguiva come un'ombra...

Una Seles da impazzire

A New York è già scoppiata la Seles-mania. I tifosi le chiedono autografi finanche sulla schiena e sfidano le guardie del corpo pur di avvicinarla. L'ex jugoslava li ha ripagati battendo senza difficoltà la romena Dragomir.

L'incontro quasi fosse il match del secolo. Se poi si aggiunge che la giovane Ruxandra numero 44 della classifica di cognome fa Dragomir e viene dalla Romania terra di vampiri il gioco è fatto. Monica Seles sarà il cavaliere senza colpa pronto a combattere contro lo spirito maligno Povera Ruxandra e povera Monica anche Tutti ormai le chiedono ad ogni incontro di fare qualcosa di stupefacente il che onestamente non è facile, su un campo di 20 metri per nove...

Andrea Gaudenzi punto da Rosset La Graf soffre ma batte la Coetzer

Debutto negativo per Andrea Gaudenzi agli Us Open. Il argentino è stato sconfitto dallo svizzero Marc Rosset (testa di serie n.13) in quattro set: 6/7, 6/3, 6/1, 6/0 in due ore di gioco. Gaudenzi ha pagato la mancanza di preparazione al gioco sul cemento. Solo tre giorni fa l'azzurro era ancora impegnato sulla terra battuta di Umag, Buona, invece, la prova di Renzo Furlan che ha sconfitto 6/3, 6/3, 6/1 il francese Delabarre. Ora affronterà il vincitore del match tra Rostagno e Siemerink. Esordio incerto per Steffi Graf, prima testa di serie nel torneo femminile. La tedesca ha sofferto per superare la sudaficana Coetzer, numero 19 del mondo. Dopo aver vinto il primo set ai tie-break la sudaficana è dovuta inchinarsi al ritorno della Graf che vinceva il secondo set per 6/1 e arrivava sul 5/3 al terzo. A questo punto la Coetzer (l'unica giocatrice capace di sconfiggere la Graf nel corso di questa stagione, a Toronto) ha inflitto tre giochi consecutivi riuscendo a riequilibrare il numero dei break, ma il numero 3 ha chiuso al 9° gioco del set conclusivo. Una curiosità: Jeff Tarango, lo statunitense che scandalizzò Wimbledon con le sue intemperanze, non potrà far parlare di sé a New York. Lei è stato battuto dal russo Kafelnikov (n.7) per 6/0, 6/4, 7/5.

posto a Steven ma il croato ci ha messo una cavaglia nel corso di uno scambio e addio Us Open. Tra gli illustri eliminati anche Fenera battuto dal francese qualificato Gilmard Lunka delle italiane a passare inedite la prima giornata è stata Rita Grande napoletana anche lei proveniente dalle qualificazioni. Alle bellezze simpatiche Ha una qualità che ci lascia stupefatti sa giocare bene i tennis

DANIELE AZZOLINI

NEW YORK. Nel caso se lo fosse dimenticato la neo-americana Monica Seles, qui siamo a New York e New York è l'America dove può accadere di tutto. Ad esempio che un ex sindaco in cerca dei voti perduti come Dave Dinkins sfitti la lontana amica per farsi un po' di pubblicità e pretenda il baccetto alla fine di un incontro mettendosi in fila dietro al padre e alla madre per non dire del paparino che quando la figlia vince si volta verso il pubblico e ringrazia degli applausi commoventemente che siano rivolti anche a lui depositario dei geni di una simile campionessa e che nessuno tra i suoi un atteggiamento del genere al punto che c'è chi si mette ad applaudirlo davvero. Può accadere anche che i genitori di una signorina si conceda a proiezione delle sue giustizie, angosci e sfioni non sulla figlia sorridendo ma sflettendo a quelle navi che aprono il pack al Polo Sud e che la folla ammaccata e contusa mangia per quel sottovoce fuorché un'ammata base di effronde e scortamenti. Ancora ancora e gli botte di

stendere un buco. E non ultimi accade che alla signorina siano chiesti autografi, fuori dalla norma. Sulla schiena ad esempio che chissà poi a che cosa serviranno dato che per ammirarli bisogna poi servirsi dello speculetto retrovisore. Poco importa se le schiene siano bisunte di sudore se la penna scivola su di esse senza intaccarle o peggio se la Signorina Seles si senta un po' schifata dal dover scrivere su un foglio di pelle sudata. Niente preoccupazioni perdinci siamo in America ed ecco pronta la penna con la salvietta detergente al limone in modo che la Seles possa prima pulirci la parte e poi scrivere sopra. Succede infine che ci sia anche un incontro da giocare e quasi a perdersi se si vuole che la sababba continui e che tutto il business messo in piedi in un batter d'occhio sul ritorno di nostra signorina dei prodigi non si debba lanciare degli investimenti efficienti. L'avversaria si chiama Ruxandra e nonostante sia una montita canna e alquanto timida quel nome da moglie dell'orco le conferisce un'aura di ferocia che spinge la stampa americana a presentare

Table with financial data for 'AZIENDA MUNICIPALIZZATA SERVIZI ANCONA'. It includes two main sections: 'Le notizie relative al Conto economico' and 'Le notizie relative allo Stato patrimoniale'. Each section contains a table with columns for 'COSTI' or 'ATTIVO' and 'RICAVI' or 'PASSIVO', with sub-columns for the years 1993 and 1994. The data includes various categories like 'Esistenze iniziali di esercizio', 'Personale', 'Costi capitalizzati', 'Immobilizzazioni tecniche', etc.

CICLISMO. Parla Carlesso, presidente Fci: «La decisione spetta al Governo»

«I mondiali in Colombia? Non mi fido»

GIORGIO SALA

Mondiali di ciclismo in discussione. Notizie che si cavallano in mano e piano in vista della trasferta colombiana. Raffaele Carlesso presidente della Fci dice: «La decisione spetta al Governo». «I mondiali in Colombia? Non mi fido».

Perché non ha sostituito questi dirigenti dopo il suo avvento alla presidenza della Federciclismo? Ho dato loro fiducia: spero in un buon riscontro. Insomma per i mondiali in Colombia permangono i malumori e perplessità. Il tenente non è convinto. Un ex campione del mondo oggi direttore sportivo (olandese Kuiper) è nettamente contrario alla trasferta. Tempe allettati che dovrebbero difendere i colori della Svizzera hanno ricevuto dalla loro federazione un preventivo di carattere amministrativo che li obbliga a pagare le spese stabilite in circa tre milioni di lire. Si tratta di Richard Gimmetti, Patrick Jacmann e Imboden. Quando conosceremo l'elenco dei partecipanti avremo modo di constatare assenze importanti. Fra coloro che hanno già rinunciato ci sono Roninger, Jabbert e Bergin.

Difficile quasi impossibile mantenere la forma sino alla prima settimana di ottobre. Ci do il mio voto di sfidato. Ma i Parlati costretti a discutere il Giro d'Italia sembra favorito dal tracciato montuoso ma su quali forze potranno contare gli uomini che hanno disputato Giro e Tour come Claudio Chiappucci, Giusseppe Baggio sarà il giornata di grazia. Chissà. Intanto scendiamo nei corridoi di casa. Rincontro i bucnatori e con gli altri ragazzi che conosco incontro per un minuto il mio di gatto che vorrà un po' di confidenza con i bambini che saranno in città e progetti in mille modi. E si dice che veda quella colombiana sia una compagna usabile. Gra ti dispiace un po' ma ti è stato concesso di un circuito dove si troveranno sicuramente i migliori. C'è da augurarsi che Verbruggen non si sia che non abbiano tagliato per bene il mondiale di agosto.

Perché non ha sostituito questi dirigenti dopo il suo avvento alla presidenza della Federciclismo? Ho dato loro fiducia: spero in un buon riscontro. Insomma per i mondiali in Colombia permangono i malumori e perplessità. Il tenente non è convinto. Un ex campione del mondo oggi direttore sportivo (olandese Kuiper) è nettamente contrario alla trasferta. Tempe allettati che dovrebbero difendere i colori della Svizzera hanno ricevuto dalla loro federazione un preventivo di carattere amministrativo che li obbliga a pagare le spese stabilite in circa tre milioni di lire. Si tratta di Richard Gimmetti, Patrick Jacmann e Imboden. Quando conosceremo l'elenco dei partecipanti avremo modo di constatare assenze importanti. Fra coloro che hanno già rinunciato ci sono Roninger, Jabbert e Bergin.